

→ **Il Capo dello Stato** riceve una delegazione di dodici studenti: «Fate un salto di qualità»

→ **Gli universitari:** «Ha preso atto delle nostre istanze ed è l'unico interlocutore che abbiamo»

Lassù qualcuno li ascolta Napolitano incontra i ragazzi

Sono stati ricevuti al Quirinale i rappresentanti degli studenti, dei ricercatori, dei precari che hanno portato ancora una volta la loro protesta in piazza. Pacificamente. Il presidente ha apprezzato e li ha ascoltati.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Ai giovani, alle loro difficoltà, ai loro desideri ed anche ai loro sogni il presidente della Repubblica ha da sempre prestato la particolare attenzione che è giusto riservare a chi rappresenta il futuro del paese. E così ieri pomeriggio, sul finire di una battagliera ma serena giornata di protesta, una delegazione dei manifestanti è stata ricevuta al Quirinale, nello studio del presidente, quello dove Napolitano la-

Il monito

«Utilizzate la vostra passione per costruire proposte»

vora tutti i giorni e da cui osserva lo svolgersi della vita, a tratti molto difficile, delle istituzioni e della gente comune. In cui riceve le istanze più diverse e decide i suoi interventi.

JEANS, FELPE, SCIARPE

Al Colle sono arrivati in dodici. In rappresentanza di un movimento molto vario ma che sta assumendo una sua identità pur nell'oggettiva difficoltà di rappresentare istanze comunque diverse. Sciarpe colorate, jeans, felpe, berretti. Il look dei giovani che neanche la solennità



Gli i studenti ricevuti dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al termine dell'incontro

dell'incontro ha fatto cambiare. Un paio sono arrivati in taxi, forse per non presentarsi affannati ad un appuntamento così importante, nato con una lettera al presidente per ottenere di spiegargli di persona perplessità e dubbi sulla riforma in via di approvazione, proseguito per l'organizzazione con un filo diretto con

la Prefettura. Una richiesta cui è stata data la definitiva risposta positiva a conclusione del pacifico svolgimento della giornata di protesta. Se ci fossero state anche solo in parte le violenze che hanno caratterizzato il 14 dicembre non ci sarebbe stato nessun colloquio.

I ragazzi da una parte, alcuni timi-

di, altri più sicuri di sé. Il presidente Napolitano assistito soltanto da due consiglieri. Hanno illustrato i ragazzi le loro perplessità, i loro dubbi, il loro sconcerto nel non avere avuto interlocutori alle loro difficoltà. «Il presidente è stato l'unico che ci ha ascoltato».

→ **SEGUE A PAGINA 6**

Scontri a Palermo ■ Circa un migliaio gli studenti con caschi e "book block" che si sono scontrati con i poliziotti, cercando di entrare nella presidenza della Regione. Contro agenti e Questura anche il lancio di bottiglie e pietre.

Milano, polizia caricata ■ Momenti di tensione per il corteo improvvisato, formato da circa 300 studenti partito dalla Statale e che è riuscito a sfondare un cordone della polizia, che cercava di bloccare i manifestanti.

Genova, blitz al "Secolo" ■ Scritte contro il sindaco e la Lega, poi la tentata irruzione al palazzo del quotidiano il «Secolo XIX», respinta dagli agenti. Queste le tappe della protesta degli studenti a Genova. Un ferito.